

Del Rio non convince: domani il corteo No Tav

RIVALTA - L'adeguamento del progetto proposto dal ministro delle infrastrutture Graziano Delrio non ferma la manifestazione prevista per sabato 9 luglio. Non convincono le argomentazioni del Governo che conferma il tunnel di base del Moncenisio e annuncia la ratifica degli accordi tra Italia e Francia che proporrà a breve al Parlamento. Il



progetto definitivo, ha spiegato il Ministro, è stato approvato dal Cipe nel 2015 e gli studi di analisi costi e benefici confermati e resi validi da Italia, Francia ed Unione Europea. La galleria è necessaria per far passare, dice, quel 35 per cento di merci dell'interscambio economico dell'Italia con l'Europa che transita sull'asse Italia-Francia. Nella stima si parla di circa 150 miliardi l'anno, più di quello verso e dalla Svizzera. Dati che sono fortemente contestati dagli amministratori locali No Tav, come Marinari e Montanarari (oggi assessore a Torino) suffragati da quanto afferma Angelo Tartaglia, professore del Politecnico, cioè che gli scambi tra Italia e Francia dal 2002 sono in calo e che proprio in val Susa il flusso ferroviario si aggira attorno ad un sesto della capacità della linea esistente. E non basta il "ritocco" al ribasso per la lunghezza del tragitto sia in termini di lunghezza sia di costi con un risparmio di circa 2,6 miliardi per far cambiare idea a chi è contrario all'opera. Marinari parteciperà, con le insegne ufficiali del Comune, alla "passeggiata esplorativa" sui luoghi dell'ipotetico cantiere che si svolgerà sabato 9 luglio. Lo slogan scelto è più che chiaro: non ci bucherete il futuro. Il ritrovo sarà alle 16 nel piazzale Demichelis, adiacente al Mulino. *«Nella certezza che si tratti di un'opera che procurerebbe danno a tutti, e non solo ai territori interessati dal tragitto - conclude il sindaco - Auspichiamo che altre amministrazioni comunali vogliano partecipare».* Intanto Marinari invita la cittadinanza rivaltese e i cittadini dei comuni limitrofi a partecipare numerosi. E sulla questione del "tavolo politico" che Paolo Foietta, commissario del governo e presidente dell'Osservatorio, lancia sui media dice: *«Non ho ricevuto nessun invito e poi Foietta non è un "politico" ma un tecnico quindi l'eventuale "tavolo politico con i sindaci e il presidente della Regione" dovrebbe farlo Delrio».*